

L' Acchiappa Pidocchio





TEMPI DURI PER LENDINI E PIDOCCHI

Nei tempi moderni si assiste sempre più alla comparsa dei pidocchi.

Il fenomeno si verifica in maniera analoga in campagna e nelle città.

Oggi non siamo più abituati a convivere con i parassiti, almeno quelli che si vedono o si sentono, mentre in passato, mettiamo nel 700, era comune passare le serate a "spidocchiarsi" a vicenda.

Il Pidocchio non ha comunque mai goduto di grandi simpatie tant'è che i termini "pidocchioso" e "spidocchiare" sono considerati spregiativi.

Nell'immaginario comune, presente anche oggi, avere i pidocchi è sinonimo di poca igiene, di stato di indigenza, ma la vera paura è che il pidocchio passando da una capigliatura all'altra possa trasmettere qualche malattia. **Paure infondate!!**

Il Pidocchio è un insetto molto evoluto, si può dire che abituato a vivere sulla testa degli uomini sia diventato quasi intelligente, ha modi discreti e raffinati e se deve scegliere tra una capigliatura sporca e una pulita sceglie quest' ultima.

Non si scandalizzino quindi le madri dicendo " ma io lavo i capelli tutti i giorni a mio figlio, come può aver preso i pidocchi?"

La paura della malattia ha invece un fondamento maggiore.

Il Pidocchio infatti si nutre esclusivamente del nostro sangue che preleva dopo aver praticato un minuscolo foro nella pelle.

E' logico pensare che passando da un individuo all'altro possa trasmettere malattie infettive. **Invece no.**

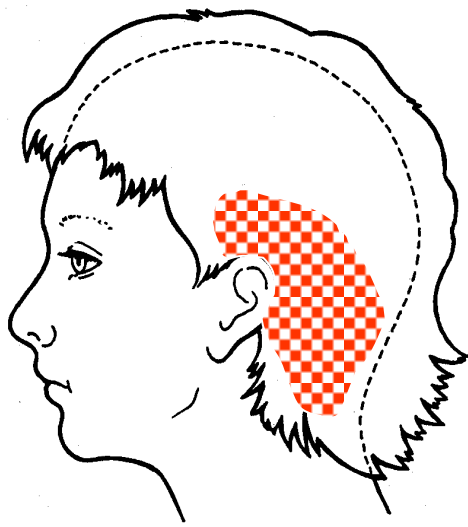
Nella memoria storica vi è un altro pidocchio, il pidocchio dei vestiti, che trasmetteva una malattia: il tifo esantematico o malattia delle trincee, oggi pressoché scomparsa.

Occorre non confondere i pidocchi.

Quindi sapere di portare in testa un ospite che ci succhia il sangue non è simpatico ma possiamo star tranquilli che non corriamo il rischio di contrarre una malattia infettiva.



Vengono colpiti soprattutto i bambini e i ragazzi entro i 20 anni di età, in particolare tra i 5 e gli 11 anni. I pidocchi non evitano anzi preferiscono teste pulite e ben curate. I capelli lunghi offrono condizioni favorevoli all'annidamento di questi insetti. La frequenza è molto bassa nella razza nera, probabilmente per il tipo di capelli che non consentono al parassita di aderire al fusto del pelo.



Luoghi di nidificazione

I pidocchi e le lendini si vedono ad occhio nudo e si localizzano preferenzialmente nelle regioni parietali, retroauricolari e occipitali. Raramente il pidocchio infesta la barba, le ciglia ed altre sedi pilifere. Le lendini si distinguono dalla forfora o dalle particelle di capelli, in quanto aderiscono saldamente al capello e non si riesce a rimuoverle

PEDICULUS HUMANUS CAPITIS

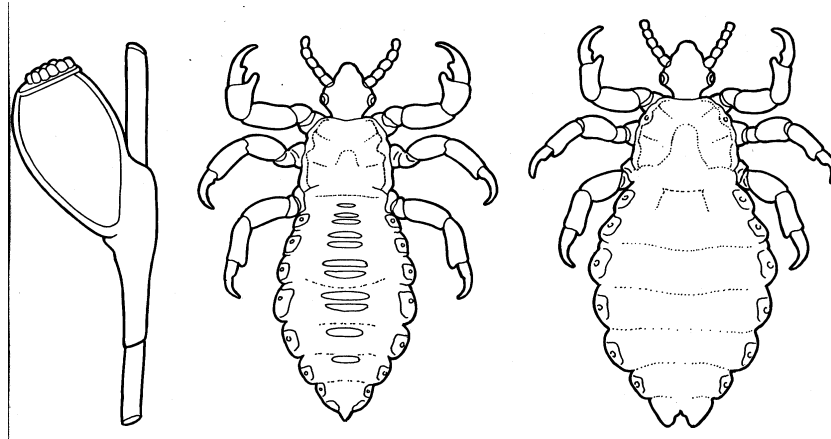
Ha corpo di forma allungata, misura 3 mm di lunghezza, ha 3 paia di zampe munite di uncini terminali atti all'abbrabicamento sul fusto dei peli ed apparato buccale suggente

I pidocchi si presentano come insetti privi di ali che conducono una vita da parassiti solo sugli esseri umani e si nutrono esclusivamente di sangue. Prima di nutrirsi sono di colore grigio pallido, in seguito diventano di colore piuttosto rossiccio marroncino fino al rosso.

I pidocchi sono in grado di sostenere una forza di trazione 2000 volte superiore al loro peso corporeo.

La femmina dopo la fecondazione depone ogni giorno una decina di uova (denominate "lendini").





LENDINI

Le uova dalla forma allungata (lendini), sono delle dimensioni di 0,3–0,8 mm; nella fase iniziale, le lendini hanno un aspetto bianco e traslucido.

La femmina fissa le lendini sul capello vicino al cuoio capelluto utilizzando una sostanza estremamente collosa non solubile in acqua. Questa è una sostanza chitinosa molto resistente, per cui non possono essere eliminate tramite il semplice lavaggio dei capelli.



Lendine sul capello

Pidocchio



CICLO VITALE

La vita di un pidocchio adulto è di 17- 28 giorni

In questo lasso di tempo le femmine sono in grado di deporre fino a 300 uova.

La femmina del pidocchio depone 3 – 8 lendini al giorno.

Nell'arco di 8-10 giorni buona parte di queste uova si trasformano in larve. Entro altri 8-10 giorni le larve, trasformate in pidocchi, raggiungono la maturità sessuale e dopo altri due giorni iniziano a deporre le prime lendini. Lo sviluppo delle lendini e delle larve dipende dalla temperatura e dall'umidità dell'aria. Più è caldo, più rapidamente avviene lo sviluppo. Con temperature superiori ai 40-45°C le larve e i pidocchi non sopravvivono. Una sauna non è in grado di uccidere i pidocchi, poiché il cuoio capelluto regola da sé il calore attraverso la sudorazione.

Un pidocchio adulto non sopravvive senza alimentarsi (fuori dal contatto del corpo umano) per più di 36-55 ore .

TRASMISSIONE

La trasmissione dei pidocchi avviene fra le persone tramite lo spostamento dei parassiti da una testa all'altra, ma la diffusione è anche possibile con l'utilizzo in comune di oggetti, come lenzuola, pettini, spazzole, giochi e cappelli.

PRURITO

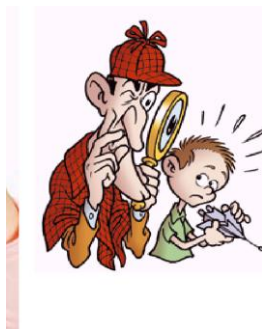
Le punture dei pidocchi provocano un forte prurito prevalentemente sopra e dietro le orecchie, dietro la testa e sulla nuca.

Grattandosi si rischia di causare infezioni ed eruzioni cutanee con impetiginizzazione secondaria e possibile adenomegalie cervicali posteriori.



Il prurito e la conseguente azione del grattarsi sono segni della presenza di pidocchi





COME COMPORTARSI IN CASO DI COMPARSA DI PIDOCCHI ?

I pidocchi non possono essere rimossi con un semplice lavaggio dei capelli e uno shampoo comune.

I pidocchi e le lendini devono essere uccisi con un preparato ad hoc.

Inoltre....

- 1 Non mandare i bambini infestati a scuola o all'asilo sino all'avvenuto primo trattamento.
- 2 Informare le istituzioni della comparsa di pidocchi.
- 3 Curare i bambini infestati con un preparato speciale (possibilmente in spuma) da ripetere dopo circa 7-10gg per l'eliminazione dei nuovi pidocchi liberati dalle lendini non attaccabili.
- 4 Nei casi ostinati, mettersi in contatto con il medico della scuola o con il pediatra.

Il Trattamento "ideale" della pediculosi è quello che offre la maggiore attività pediculocida e ovocida.....

FORMULAZIONI

I farmaci utilizzati nella terapia della pediculosi possono essere in crema, gel, polvere, lozione o shampoo.

-L'efficacia del trattamento dipende dalla molecola, dalla sua formulazione e dal tempo di contatto.

-Un insetticida dovrebbe possedere il 100% di attività sia contro i pidocchi, sia contro le uova.

-Molti Autori ritengono che nessuno degli insetticidi topici attualmente disponibili sia ovocida al 100% .

-Il tempo di applicazione di questi prodotti può variare da pochi minuti a molte ore.



I LIMITI

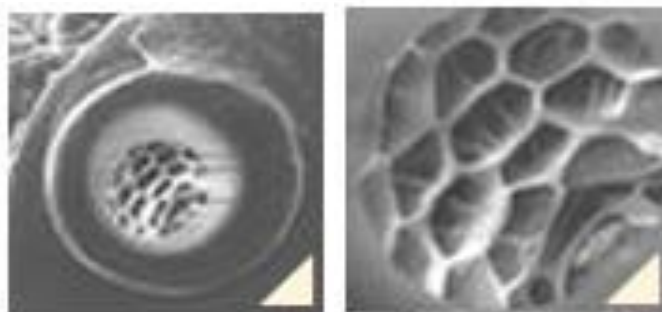
- ❖ Scarsa accettabilità.
- ❖ Effetto “diluyente” dell’acqua (soprattutto per le formulazioni in shampoo) con conseguente diminuzione dell’efficacia.:



- Tempo di contatto troppo breve.
- Minore concentrazione del principio attivo, che è inevitabilmente diluito dall'acqua.
- La Capacità di penetrazione del principio attivo diminuisce quando il Pidocchio è immerso in acqua.



Apparato respiratorio disposto lateralmente, sede di assorbimento del farmaco, ha la capacità di “chiudersi” in presenza d’acqua.



(Ingrandimenti)

- ❖ Difficoltà nella corretta applicazione



MANCATA EFFICACIA DELLA TERAPIA

Le cause più frequenti:

- Non corretta comprensione delle istruzioni.
- Mancata compliance.
- Insufficiente *dose, durata e frequenza* delle applicazioni.
- Mancata rimozione di uova vitali attraverso il combing.

“Combing”: l'utilizzo di un pettine a denti fini è 2 volte più veloce nell'identificare l'infezione e 4 volte più efficace dell'ispezione visiva.

*(Giornale Italiano di dermatologia e venerologia
volume 139 suppl. 1 Agosto 2004
C. Gelmetti, S. Veraldi, G. Scanni)*

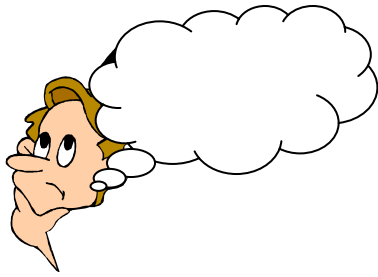
LA MOUSSE TERMOSENSIBILE

N.B. recentemente e' stata commercializzata anche una formulazione in mousse termosensibile (*piretrine naturali sinergizzate con piperonil butossido*).

LE LOZIONI E LE MOUSSE veicolano concentrazioni di principio attivo molto più elevate rispetto agli shampoo ed hanno con un tempo di contatto più elevato.
ian burgess, 2005

- ◆ Si applica su **capelli asciutti**.
- ◆ Evapora ***rapidamente*** (20 volte più rapido del tempo di evaporazione delle lozioni!)
- ◆ Non lascia residui.
- ◆ Elevata accettabilità = Ottima compliance
- ◆ “***Precisione***” posologica.
- ◆ Elevato profilo di **sicurezza**.
- ◆ Tecnologia approvata dal **FDA**.





DOMANDE FREQUENTI

1. “Come posso trattare la pediculosi?”

Non usare formulazioni in shampoo
Applicare il prodotto sui capelli asciutti
Usare sempre il pettinino
Pre-trattare SEMPRE dopo 7 giorni

2. “Quali sono i trattamenti che posso usare?”

Piretrine sinergizzate, Permetrina e Malathion

3. “Ho sentito che i pidocchi sono resistenti ai farmaci: è vero?”

No, spesso l'insuccesso è dovuto a non corrette modalità di trattamento. La vera resistenza è abbastanza rara

4. “Ci sono dei trattamenti preventivi efficaci?”

No

5.” Oltre al trattamento sul bambino è utile intervenire in casa?

Si è consigliabile:

- ✓ Disinfettare le lenzuola, gli abiti, i pupazzi di peluche lavandoli in acqua calda a 60°.
- ✓ Lasciare all'aria aperta per 48 ore indumenti o oggetti di stoffa che vengono “sterilizzati” poiché il pidocchio non sopravvive lontano dal cuoio capelluto.

Per lo stesso motivo non sarà necessario, anche in caso di epidemia, effettuare disinfezioni o disinfestazioni negli ambienti scolastici o sportivi.

Red Book VII Edizione Italiana, Rapporto del Comitato sulle Malattie Infettive- American Academy of Pediatrics.





QUANDO TORNARE A SCUOLA E QUALI NORME DEVE SEGUIRE L'ISTITUTO SCOLASTICO?

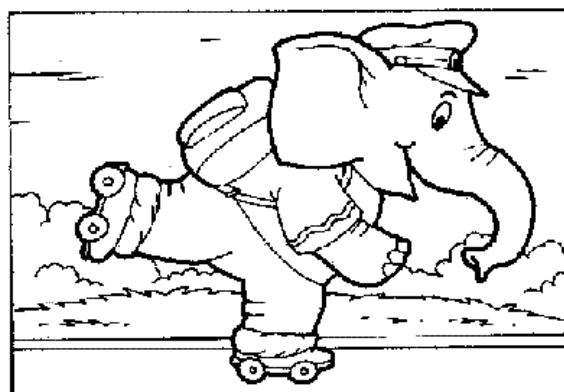
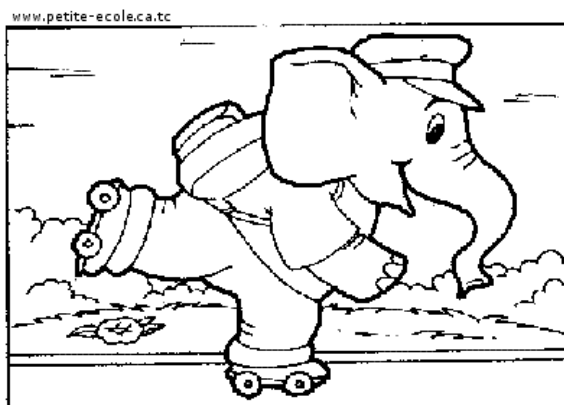
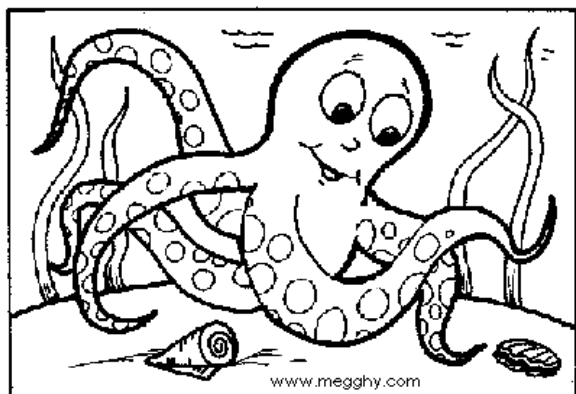
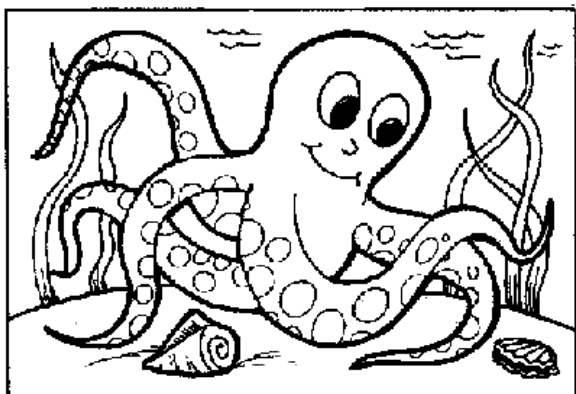
La Circolare ministeriale n. 4 del 13 marzo 1998 afferma che:

- ✓ Nel caso di accertata pediculosi, se si esegue scrupolosamente la terapia, il bambino potrà tornare scuola il mattino dopo il primo trattamento con il certificato del medico curante;
- ✓ In caso di sospetta pediculosi (per visione diretta delle uova o dei pidocchi o per frequente grattamento della testa) gli insegnanti daranno tempestiva comunicazione alla famiglia e l'alunno potrà rientrare a scuola con autocertificazione dei genitori che è stato effettuato il trattamento ed eventualmente sono state asportate le lendini oppure che il trattamento non è stato necessario per l'assenza di parassiti e/o di lendini;
- ✓ Nel caso si siano verificati casi sospetti nella classe, gli insegnanti, oltre alla procedura sopra descritta, inviteranno gli altri genitori ad una particolare attenzione al fenomeno;
- ✓ In caso di frequenti recidive, legate soprattutto alla scarsa sensibilità al problema da parte di alcuni genitori, è necessario che, per poter frequentare la comunità, i casi accertati e quelli sospetti esibiscano certificazione medica di non contagiosità e, nel caso questo non avvenga, gli alunni dovranno essere allontanati fino alla presentazione della documentazione necessaria;
- ✓ Qualora si verifichino situazioni di particolare gravità, la certificazione di non contagiosità potrà essere richiesta da parte del Direttore Didattico per intere classi;
- ✓ La struttura sanitaria del distretto potrà essere disponibile ad effettuare incontri di educazione sanitaria sia con le famiglie che con il personale scolastico.





TROVA LE DIFFERENZE





**Noi pidocchi siamo un bel fastidio nella vita di tutti i giorni...
Ma proviamo per un attimo a pensare cosa sarebbe accaduto ai nostri bene amati eroi, se fosse scoppiata un' epidemia di pediculosi nel magico mondo delle fiabe....**

Probabilmente la prima a farne le spese sarebbe stata la povera **Raperonzolo**, intrappolata in una torre altissima da una da strega, per di più senza nemmeno un pettinino a denti stretti per spazzolare la sua chioma fluente.

Sicuramente, al momento di gettare la treccia dalla finestra per permettere all'amato principe di arrampicarsi, avrebbe esitato: mi amerà ancora quando scoprirà quelle odiose bestiole sparse tra miei capelli? Mi libererà dalla perfida strega e dall'ancor più perfida pediculosi? Il rischio sarebbe di rimanere sola, in compagnia dei suoi pidocchi...



La **Fata Turchina** invece, troppo impegnata a sbarazzarsi dei suoi pidocchi turchini - come si mimetizzano bene! - per occuparsi del povero Pinocchio, esclamerebbe: «Pinocchio caro, meglio restare burattini, che il legno è troppo duro da mordere anche per questi terribili parassiti»



Non parliamo poi di **Cenerentola**:
tutta agghindata nel suo abito
d'argento, con le sue scarpette di
cristallo e ... con la testa piena di
pidocchi! Insomma, non si può certo
andare al gran ballo reale in queste
condizioni, rischiando di passare tutta
la sera a grattarsi come
una forsennata anziché a ballare con
il bel principe azzurro!



Cappuccetto Rosso giunta a casa della
nonna resterebbe colpita da alcuni
“strani” dettagli del travestimento del
lupo: «Nonna, ma che unghie lunghe che
hai!» «È per grattarmi meglio, nipotina
mia...Certo questa parrucca di tua nonna
doveva essere zeppa di pidocchi! Sento
prurito anche nello stomaco!»
E mentre la piccola strillerebbe per la
paura, il cacciatore sarebbe troppo
impegnato a cercare un rimedio per quei
fastidiosi parassiti!



IL PIDOCCHIO SI PRENDE IN GIRO !

E ORAdivertiti a raccontare ai tuoi compagni qualche
barzelletta sui pidocchi

- Qual e' l'animale più veloce del mondo?

Il pidocchio...perché sta sempre in testa!

- Due pidocchi all'uscita del cinema:
“torniamo a piedi o prendiamo un bambino?”

- Cosa fanno due pidocchi su una testa calva?
Ballano il liscio!





**COSA FAI IN PRESENZA
DI PIDOCCHI?**



**COSA NON DEVI
FARE**

